

Sulmona, 16/12/2013

Al Signor Provveditore  
dell'Amministrazione Penitenziaria per  
l'Abruzzo e il Molise Pescara

e, p. c. Al Signor Direttore della  
Casa Circondariale di Teramo Teramo

Segreterie regionale e territoriale FP  
Pescara e Teramo

Segreterie nazionale FP R O M A

Delegati ed Iscritti FP - CGIL  
Polizia penitenziaria

Oggetto: grave aggressione ad un poliziotto penitenziario

I recenti episodi di violenza, a danno dei poliziotti penitenziari nella struttura della C.C. di Teramo hanno determinato un grave stato di tensione tra tutto il personale ed un diffuso malcontento cresciuto soprattutto in seguito al verificarsi di un fatto "annunciato" da una serie di episodi precedenti. Si resta sempre basiti davanti ad episodi che, sono in qualche modo il risultato di una serie di eventi molte volte attuati come mezzo per ottenere i propri obiettivi, da parte di detenuti senza scrupoli, in alcuni casi in conseguenza o nell'imminenza di altre criticità.

È vero che il lavoro del poliziotto penitenziario comprende una parte di rischio per il quale vi è la probabilità che un evento critico possa manifestarsi a danno di un singolo o, più operatori.

Ma, la conoscenza e l'attenzione sui soggetti a rischio dovrebbero essere oggetto di un'intensa comunicazione tra i vari operatori, al fine di attivare tutti gli opportuni interventi che possano evitare qualsiasi episodio di violenza. Per tale motivo, riesce difficile capire come un operatore possa essere stato l'oggetto di un agguato, - perché di ciò si tratta, per quanto è dato conoscere sull'episodio, - attuato con una brutale aggressione messa in atto, sicuramente per motivi strumentali e di opportunismo da parte del detenuto.

Siamo più inclini a credere, infatti, che vi sia stato qualche "ingranaggio" che non abbia funzionato nella "macchina" della comunicazione tra le varie figure fino ai livelli apicali, piuttosto che, qualche problema tra l'agredito e l'aggressore.

Signor Provveditore, verifichi bene le dinamiche e le motivazioni reali che stanno dietro a questo grave gesto, perché questa O. S. è fortemente interessata a capire quale sia il clima lavorativo all'interno della struttura penitenziaria teramana e se ciò, non derivi da manchevolezze che, sono più in alto di quelle dei poliziotti penitenziari che fanno servizio all'interno delle sezioni.

Siamo sicuri che, ognuno abbia fatto la propria parte ma, a seguito di questo increscioso evento, si pongono diversi quesiti che, potrebbero gettare ombre sui responsabili della struttura penitenziaria.

Per tali motivi, riteniamo opportuno che il P. R. A. P., si attivi, quanto prima, con un'ispezione ufficiale.

Per il momento desideriamo solo esprimere solidarietà ed auguri di pronta guarigione, all'Assistente di Polizia penitenziaria ferito durante la vile aggressione.

Distinti saluti.

**Il Coordinatore Regionale Abruzzo F.P. - C.G.I.L.  
per la Polizia Penitenziaria  
dr. Matteo BALASSONE**

